

INTRODUZIONE

1. L'ARGOMENTO

Stabilito che solo Cristo è il capo della santa chiesa universale, che tutti i predestinati che furono e saranno formano il suo corpo mistico e che di quello stesso corpo è membro chiunque di loro, resta da vedere in breve se la chiesa universale santa sposa di Cristo sia la chiesa romana¹.

2. TESI A FAVORE

Sembra che sia così: dal momento che la santa chiesa cattolica apostolica è unica, e che quella non è altra che la romana, la questione ha dunque risposta positiva.

La prima parte della tesi è esplicitata da papa Bonifacio VIII, che dice nella decretale: «Che ci sia una e una sola Santa Chiesa Cattolica e Apostolica noi siamo costretti a credere e a professare, spingendoci a ciò la nostra fede»².

¹ Il cap. VII del *De ecclesia*, con il quale si apre questa traduzione, mostra la struttura scolastica del testo, una disposizione della materia che mettiamo in evidenza con la divisione in paragrafi e sottotitoli.

² Testo in FRIEDBERG II, 1245-6 (*Extrav. Commun. Lib. I, tit. VIII, cap. I*). Ediz. critica in B. LO GRASSO, *Ecclesia et Status: De mutuis officiis et iuribus fontes selectae*, Roma, 1939, nn. 432-438. Uso la traduzione data da Sidney Z. EHLER, J.B. MORRAL, *Chiesa e Stato attraverso i secoli. Documenti raccolti e commentati da...*, trad. it. Milano, 1968, pp. 123-125.

E anche la seconda parte risulta dallo stesso documento, dove dice: «In questa unica e sola Chiesa ci sono un sol corpo e una sola testa, non due, come se fosse un mostro, cioè Cristo e Pietro, vicario di Cristo e il successore di Pietro; poiché il Signore disse a Pietro: “Pasce il mio gregge”³. “Il mio gregge”, Egli disse, parlando in generale e non in particolare di questo o quel gregge; così è ben chiaro che Egli gli affidò tutto il suo gregge. Se perciò i Greci o altri affermano di non essere stati affidati a Pietro e ai suoi successori, essi confessano di conseguenza di non essere del gregge di Cristo, perché il Signore dice in Giovanni [10,16] che c’è un solo ovile, un solo e unico pastore».

Da queste parole dunque si ricava che la santa chiesa romana è proprio la santa chiesa universale: tutte le pecore di Cristo e un solo ovile in rapporto a un unico pastore. E così l’intende la citata decretale, che conclude: «Quindi noi dichiariamo, stabiliamo, definiamo e affermiamo che è assolutamente necessario per la salvezza di ogni creatura umana che essa sia sottomessa al Pontefice di Roma». Se dunque ogni uomo, secondo questa definizione, è di necessità sottomesso al pontefice romano, la tesi proposta risulta di conseguenza vera.

3. TESI CONTRARIA

Si oppone questo: «chiesa romana» è quella che ha per capo il papa e per corpo i cardinali che la formano, ma essa non è la santa chiesa cattolica e apostolica. Di conseguenza la questione ha risposta negativa.

La prima parte dell’assunto è esplicitata dalle affermazioni di taluni dottori, tra le quali c’è che il papa sia il capo

³ Giov. 21,17.

e il collegio dei cardinali il corpo della «chiesa romana»⁴. La seconda parte è resa evidente dal fatto che il papa coi cardinali non è l'universalità di tutti i predestinati.

4. IL TESTO-BASE DEL DIBATTITO

Per la comprensione della materia in esame bisogna che riflettiamo sull'evangelo che in Matteo 16,16-19 dice: «Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente. E Gesù, replicando, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliuol di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E io altresì ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere. Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; e tutto ciò che avrai legato sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei cieli»⁵.

5. I QUATTRO ARGOMENTI

In questo passo dell'Evangelo sono annunziati la chiesa di Gesù Cristo e la sua fede, il fondamento e il potere. La chiesa: «Edificherò la mia chiesa»; la fede: «Tu

⁴ Cfr. *Consilium doctorum facultatis theologiae studii Pragensis*, in: PALACKY (*Doc.* pp. 475-480). Vedi anche THOMSON, pp. xvii-xviii; P. DE VOOGHT, *L'hérésie de Jean Hus*, Lovanio, 1960, pp. 249 ss. Per una conoscenza dell'origine storico-dogmatica del problema: G. ALBERIGO, *Cardinalato e collegialità. Studi sull'ecclesiologia tra l'XI e il XIV secolo*, Firenze, 1969.

⁵ Per le citazioni bibliche si usa la «Versione Riveduta», edita dalla Libr. Sacre Scritture di Roma.

sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente»; il fondamento: «Su questa pietra edificherò»; il potere: «Ti darò le chiavi del regno dei cieli». È di questi quattro argomenti – della chiesa, della fede, del fondamento e del potere della chiesa stessa – che si tratterà in breve⁶.

⁶ Della chiesa al cap. VII, della fede al cap. VIII, del fondamento al cap. IX. del potere al cap. X, e ss.